

Castelli: Expo 2015, avanti tutta

BASSI ALLE PAGINE 6 E 7

IERI MEZZO GOVERNO A MILANO. L'AZIONE LEGHISTA PER IL NORD PRODUCE RISULTATI

Expo 2015, avanti tutta

L'annuncio di Castelli: ora è ufficiale, garantiti i finanziamenti del Governo



Alex...
voto...
destra...
Penali...
Letizia...
Michele...
Castel...

PAOLO BASSI

MILAN - «Oggi abbiamo messo un punto fermo: i soldi ci sono e ci sono tutti». È soddisfatto il vice-ministro alle Infrastrutture, **Roberto Castelli**, che lasciando il Tavolo Lombardia sull'Expo, ricorda il lungo e difficile lavoro portato avanti in pri-

ma persona per centrare l'obiettivo. Il piano per l'esposizione internazionale del 2015, osserva l'esponente leghista, «è stato pensato in un "altra epoca". In un mondo - spiega - dove le banche non avevano problemi ad erogare finanziamenti e dove i privati erano decisamente più propensi



di oggi, ad investire. Prima cioè, che crisi finanziaria e terremoto, rendessero tutto più difficile».

Nonostante la congiuntura negativa, Palazzo Chigi, è riuscito a garantire la copertura delle opere connesse previste dal progetto. Questo, sottolinea Castelli, «grazie al lavoro di tutti e all'impegno in prima persona del ministro **Umberto Bossi**, che in sinergia con il collega dell'Economia, **Giulio Tremonti**, ha fatto in modo che ci fosse la garanzia sui fondi stanziati. Questo, ci ha permesso di predisporre un preciso piano delle opere, facendo in modo che, via via, quando i progetti diventeranno esecutivi, ci siano già pronti i soldi per aprire i cantieri».

Si torna, dunque, ad investire in Lombardia. Il vice-ministro, fa due conti: «Complessivamente, solo per l'Expo, arriveranno più di 11 miliardi di euro in opere infrastrutturali. Se a

questo aggiungiamo che a luglio partiranno i lavori per la Bre.Be.Mi, che il 29 di questo mese si apre la Conferenza di servizi per la Pedemontana, che questa mattina (ieri per chi legge, ndr), è stata firmata la consegna dei lavori per l'Arcisate-Stabio (fondamentale per i collegamenti di tutta la Svizzera del Sud a Malpensa) ed è stata ribadita la

volontà del ministro e di tutto il dicastero ad intervenire sui collegamenti internazionali da e per l'aeroporto della Brughiera, possiamo affermare che abbiamo vissuto davvero una giornata da ricordare».

A questo punto, la "palla" passa agli Enti locali, che devono garantire le progettazioni e i tempi di realizzazione delle opere. I mar-

gini, infatti, sono strettissimi. «Il 2015 è dietro l'angolo, non mi stanco mai di ricordarlo - conferma Castelli - . Per ora, tutto sta procedendo con la precisio-

ne di un orologio svizzero. Bisogna continuare in questo modo». Per le nuove linee di metropolitana, ad esempio, considerate da alcuni "a rischio", è stato confermato un ruolino di marcia molto preciso. «Al massimo entro settembre - informa Castelli - andremo al Cipe per la M4 e la M5. Per quest'ultima, forse potremmo presentare il progetto già entro luglio. Anche in questo caso, ci sono i tempi per poter aprire i cantieri in maniera che le due linee siano realizzate entro le date prestabilite, ossia per il 2014».

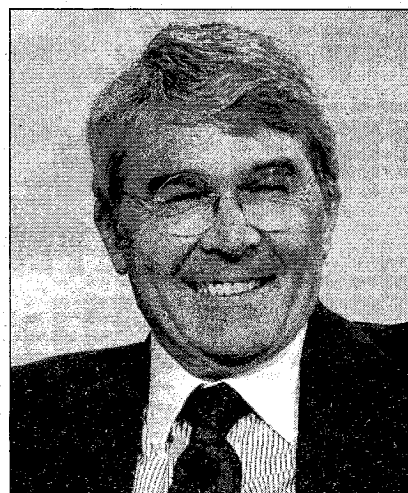
Non servono quindi, "leggi speciali", una possibilità, emersa in queste ultime settimane, come possibile soluzione per accelerare sul progetto. «Si tratta di una eventualità che per ora non è stata presa in considerazione - fa sapere Castelli - . Non abbiamo pensato ad una legge speciale, semplicemente perché non serve».

Ancora in discussione invece, l'impatto dell'Expo sul patto di stabilità, ossia se gli investimenti a carico di Palazzo Marino rischiano uno sfioramento del vincolo e se, come ipotizzato da qualcuno, anche per Milano, possa essere prevista una deroga

ai tetti previsti dalla legge. «L'una e l'altra questione - precisa l'ex Guardasigilli - sono oggetto di esame. La presenza alla riunione del sottosegretario Casero, testimonia l'attenzione che il ministro dell'Economia sta prestando a questa partita».

Infine, il presidente della Lega Lombarda, non rinuncia a lanciare una "stiletta" a chi in questi mesi, non ha mai perso occasione per fare la "Cassandra", sul futuro dell'esposizione internazionale: «Ancora oggi - afferma - su certi giornali si leggono illazioni sul rischio che l'intero progetto possa fal-

lire. In particolare *Corriere* e *Repubblica*, non perdono occasione per instillare dubbi e lanciare accuse false e pretestuose. Tutto ciò - denuncia il senatore leghista - si traduce in una sorta di "boicottaggio" di Milano, della Lombardia e quindi dell'intero Paese. Purtroppo anche i dirigenti del Bie, leggono certi articoli e si allarmano, chiedendoci che l'Expo si fa o meno. Questo sterile tentativo di "sabotaggio" - conclude - ha il solo effetto di inquinare l'atmosfera, ma non produrrà altro, perché noi non falliremo. I detrattori, si possono pure mettere il cuore in pace».



Il vice ministro alle Infrastrutture esulta: «Si torna ad investire sulla Lombardia». E attacca i detrattori: «In atto una sorta di "sabotaggio" contro il Nord»



Letizia Moratti

*La presenza
del Governo
non può
che testimoniare
la volontà
che questo
evento sia
una grande
opportunità
per tutto il Paese*



Roberto Formigoni

*Adesso
via anche
agli Stati
Generali,
attraverso
i quali potremo
garantire
il pieno
coinvolgimento
popolare*

*Il Governo, per voce del ministro Matteoli,
ha confermato che oltre ai 391 milioni che
servivano per fare partire le opere entro
il 2009, sono state trovate le altre risorse
per arrivare ai 1.321 milioni previsti*